COMUNE DI VADO LIGURE | E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0014780/2023 del 19/07/2023
Class. : 8.3 «INDUSTRIA»
Firmatario: ENRICO PASTORINO

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

VICE DIREZIONE GENERALE SVILUPPO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Prot. n.

Allegati:

Class G13.12.7

fasc. 2022/234

Pratica 740

Oggetto: **COMUNE DI VADO LIGURE – Domanda di variante sostanziale all'esercizio dell'attività estrattiva n. 583 del 20/03/2007 presso Cava Mei in comune di Vado Ligure.**

Richiedente: Mantobit Spa

Trasmissione atto di assenso

Al Comune di Vado Ligure

SUAP

PEC

Con riferimento all'oggetto, a seguito dell'esito dell'istruttoria facente riferimento all'istanza assunta a protocollo 2022/1200395 del 28/10/2022 in relazione alle competenze in capo allo scrivente Settore, si trasmette il seguente atto di assenso (Nulla Osta idraulico)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", e in particolare, gli articoli 93-101;
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la Legge Regionale 10 aprile 2015, n. 15, recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 01/07/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- il Regolamento Regionale 14 Luglio 2011, n. 3, recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua" e ss.mm.ii.

RICHIAMATO altresì il Piano di Bacino Stralcio per l rischio idrogeologico del Torrente Segno

PREMESSO CHE:

- con nota assunta a protocollo n. 1200395 del 28/10/2022 il Comune di Vado Ligure ha trasmesso documentazione tecnico-amministrativa relativa al progetto di "variante sostanziale all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva n. 583 del 20/03/2007 presso Cava Mei in comune di Vado Ligure";
- il soggetto istante è la Società Mantobit Spa;
- per le predette finalità fine l'istante ha allegato il progetto e gli elaborati grafici trattenuti agli atti del Settore.

Pec: difesasuolo.savona@cert.regione.liguria.it
Corso Italia, 3 17100 Savona

CONSIDERATO che, per quanto di competenza ai fini idraulici, si rileva che gli interventi previsti a progetto consistono nella realizzazione di opere idrauliche sul rio Calcinara, corso d'acqua demaniale appartenente al reticolo idrografico regionale e, in particolare:

1. realizzazione di un canale in struttura in massi cementati, in gran parte a cielo aperto con vasca di sedimentazione di imbocco. Il canale ha sezione trapezioidale con base minore 2.50 m x h 2.00 e scorre in gran parte a cielo aperto. Le pareti di argine hanno inclinazione di 15° rispetto la verticale (intervento complessivamente interessante il tratto compreso tra la sezione n. 9.1 di monte e la n. 2 di valle)
2. sostituzione di un esistente attraversamento (tubo DN 1200 mm) con scatolare in c.a. di idonea sezione netta di delfusso ricompresa tra la sezione n. 2 di valle e la n. 4 di monte;
3. realizzazione di un attraversamento provvisorio posto tra la sezione n. 5.1 di valle e la n. 6.1 di monte.

DATO ATTO che per quanto aglli interventi di cui ai precedenti punti da 1) a 3):

- il soggetto richiedente ha allegato studio idraulico di dettaglio redatto in conformità agli allegati tecnici alle norme di attuazione del Piano di Bacino del Torrente Segno, in cui vengono assunte idonee condizioni al contorno e coefficienti di scabrezza determinati analiticamente;
- lo studio idraulico ha determinato che la soluzione di progetto garantisce il transito in sicurezza, con idonei franchi idraulici e senza esondazioni della portata di progetto;
- il soggetto istante ha prodotto domanda di concessione per l'utilizzo del bene demaniale con nota assunta a protocollo n. 838637 del 21/06/2023 in particolare per quanto riguarda l'adeguamento tra la sezione n. 2 di valle e la n. 4 di monte (riferimento SVC2300047 per mantenimento attraversamento stradale con opere di adeguamento idraulico e occupazione aree demaniali, fascicolo 2023/13.12.3.1.0/481) ed il nuovo attraversamento provvisorio posto tra la sezione n. 5.1 di valle e la n. 6.1 di monte (riferimento SVC2300046 per nuove opere di attraversamento, fascicolo 2023/13.12.3.1.0/480);

CONSIDERATO inoltre che nel corso dell'istruttoria:

- con nota prot. 328031 del 05/04/2023 sono stare richieste integrazioni della documentazione a corredo dell'istanza, quanto agli aspetti concessori delle opere da realizzarsi
- che con nota prot. 838637 del 21/06/23 sono pervenute al Settore le sopra richieste integrazioni;
- dalla documentazione a corredo dell'istanza è emerso che gli interventi da eseguire degli rappresentano opere di adeguamento idraulico di un tratto del rio Calcinara;
- è stato accertato che quanto sopra richiesto è necessario al fine di migliorare il regolare deflusso delle acque e ripristinare le condizioni di corretto assetto del corso d'acqua;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte di rilasciare, ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 5/2011 e smi - a favore della Società Mantobit Spa - l'autorizzazione idraulica, per la **durata di 36 mesi** a fare data dal provvedimento finale di Conferenza dei Servizi, ai fini dell'esecuzione degli interventi adeguamento idraulico di un tratto di corso d'acqua denominato rio Calcinara, mediante:

- realizzazione di un canale in struttura in massi cementati, in gran parte a cielo aperto con vasca di sedimentazione di imbocco. Il canale ha sezione trapezioidale con base minore 2.50 m x h 2.00 e scorre in gran parte a cielo aperto. Le pareti di argine hanno inclinazione di 15° rispetto la verticale (intervento complessivamente interessante il tratto compreso tra la sezione n. 9.1 di monte e la n. 2 di valle)
- sostituzione di un esistente attraversamento (tubo DN 1200 mm) con scatolare in c.a. di idonea sezione netta di delfusso ricompresa tra la sezione n. 2 di valle e la n. 4 di monte;
- realizzazione di un attraversamento provvisorio posto tra la sezione n. 5.1 di valle e la n. 6.1 di monte

Per tutto quanto sopra premesso e con riferimento alle opere suddette,

Esprime Nulla Osta a fini idraulici con valore di assenso all'intervento

fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) i lavori devono essere realizzati a regola d'arte, nel rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di cui alle vigenti norme progettuali e costruttive in materia, conformemente agli elaborati progettuali conservati agli atti del Settore, con l'adozione di tutti gli accorgimenti tecnici e normativi per evitare danni presenti e futuri a terzi nonché, in particolare, per la tutela della pubblica e privata incolumità;
b) le varianti devono essere espressamente autorizzate;
c) qualora si rendesse necessaria una eventuale sistemazione idraulica del corso d'acqua interessato oltre a quanto previsto a progetto, le opere realizzate nella fascia di inedificabilità assoluta del corso d'acqua dovranno essere opportunamente ricollocate, adeguate o modificate, in modo da non interferire con il regime idraulico del corso d'acqua nonché, se il caso lo richiede, essere rimosse su richiesta dello scrivente Settore; in tali casi il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun indennizzo a qualsiasi titolo;
d) durante il periodo di validità dell'autorizzazione il tratto interessato dall'intervento deve essere mantenuto sgombro da accumuli di materiale in modo da consentire il regolare deflusso delle acque;
e) gli eventuali rifiuti rinvenuti nei tratti di alveo interessati ai lavori ed in quelli immediatamente adiacenti devono essere trasportati negli appositi impianti di recupero o smaltimento;
f) nell'alveo è fatto divieto di rilasciare rifiuti di alcun genere e fare attività e/o utilizzare materiali potenzialmente inquinanti;
g) le opere/i lavori/ le attività e la loro realizzazione non devono ostacolare il libero deflusso delle acque ed i materiali derivanti da eventuali demolizioni non devono essere abbandonati nemmeno temporaneamente nell'alveo e nelle sue pertinenze, ma vanno prontamente allontanati;
h) in corso di esecuzione dei lavori non deve essere pregiudicata la stabilità delle arginature ove esistenti;
i) ai fini della realizzazione delle opere previste dal progetto i mezzi i necessari per l'esecuzione dei lavori potranno accedere all'alveo del corso d'acqua interessato.
j) il soggetto autorizzato deve tenersi costantemente aggiornato sulle condizioni meteorologiche previste, consultando comunque il Bollettino del Centro Meteorologico della Regione Liguria nonché tenendo conto degli "stati di allerta" dallo stesso emessi.
   In particolare in caso di allerta meteorologico diffusa secondo le procedure regionali per fenomeni idrologici, valida per il Bacino nel quale ricade l'intervento, la presente autorizzazione si intende sospesa per tutta la durata dell'allerta meteo. In particolare, in caso di emanazione, da parte dei preposti servizi della Regione Liguria, dello stato di:
   allerta gialla
   - le lavorazioni all'interno del corso d'acqua devono essere interrotte;
   - i mezzi devono essere allontanati dall'alveo;
   - all'interno dell'alveo non deve determinarsi alcun minimo restringimento delle sezioni di deflusso;

   allerta arancione e rossa:
   - devono essere adottate tutte le misure previste per l'allerta gialla;
   - devono essere messe in atto tutte le misure di sicurezza volte a limitare la possibilità di erosione in presenza di scavi aperti, anche con la messa in opera di opere provvisionali, che in ogni caso non dovranno diminuire la sezione utile di deflusso;
   - devono essere rimosse dall'alveo tutte le altre opere provvisionali utili alle lavorazioni; nel caso in cui tali opere provvisionali risultino di difficile rimozione, le stesse devono essere adeguatamente ancorate in maniera tale da renderne impossibile l'asportazione, anche parziale;
   - al completamento della messa in sicurezza del cantiere tutte le attività in prossimità del corso d'acqua devono essere sospese;
k) Alla fine delle operazioni oggetto del presente atto tutte le opere provvisionali dovranno essere rimosse e lo stato dei luoghi ripristinato nelle condizioni plano-altimetriche ante opera.
l) ad ultimazione dei lavori e comunque entro i termini di scadenza per l'esecuzione degli stessi il soggetto deve presentare una relazione di fine lavori corredata da una relazione fotografica,

sottoscritta dal Direttore dei Lavori, che certifichi la corretta esecuzione delle opere, con particolare riguardo alla rispondenza delle opere eseguite con gli elaborati progettuali, all'adempimento di tutte le prescrizioni impartite;

L'efficacia del presente atto di assenso decorre dalla data del provvedimento conclusivo di conferenza dei servizi.

Distinti saluti

Il Dirigente del Settore
(Arch. Enrico Pastorino)

Prat 740
EP/MD/DG/SLB

Pec: difesasuolo.savona@cert.regione.liguria.it
Corso Italia, 3 17100 Savona